



H2O, la formula chimica più nota del mondo tornerà ad occupare le pagine dei giornali e l'agenda della politica. O almeno così vorrebbe il Coordinamento provinciale per l'Acqua Pubblica che la settimana scorsa, in occasione di una simpatica e riuscita manifestazione a Teatro Due, ha lanciato due petizioni di iniziativa popolare da rivolgere al consiglio comunale.

«Abbiamo voluto lanciare due quesiti — spiega **Francesco Camattini**, del Coordinamento — per differenziare le richieste: una è relativa alla trasparenza della gestione, l'altra chiede che sia stabilito la non rilevanza economica del servizio idrico».

BENE COMUNE Obiettivo mille firme. E il Comune inaugura una fontana di liscia e frizzante al Parco Bizzozero

Lanciate due petizioni per l'acqua pubblica per scongiurare gli effetti della privatizzazione

Le due petizioni, una intitolata "Acqua, bene comune", la seconda "Per una migliore gestione dell'acqua pubblica a Parma" sono state redatte ai sensi dell'articolo 53 dello Statuto del Comune di Parma e vanno sottoscritte da almeno mille cittadini residenti a Parma «non solo italiani ma di qualunque nazionalità, purché residenti — sottolinea Camattini — ci teniamo a dirlo perché anche gli stranieri immigra-

ti possono firmarla e, su un tema così, è importante chiedere la partecipazione di tutti». Al raggiungimento della soglia le petizioni saranno presentate al consiglio comunale che dovrà calendarizzare la discussione e procedere a un voto, a favore o contro.

La prossima settimana il Coordinamento deciderà tempi e modi per la sottoscrizione della petizione. Quasi sicuramente sarà possibile farlo, tutti i giorni, nelle sedi di Forum Solidarietà, Cgil e Legambiente. Poi ci saranno altri banchetti estemporanei, in centro o nei mercati di quartiere.

Le petizioni locali seguono la cresta dell'onda del successo della raccolta firme per la richiesta di referendum nazionale sulla privatizzazione dell'acqua per il quale, in tutta Italia, sono state raccolte 1,4 milioni di

firme.

Il lancio delle petizioni è avvenuto, come detto, nell'ambito della serata "Per l'Acqua Pubblica" che dopo la premiazione del concorso musicale alla miglior canzone inedita sull'acqua — premio andato al gruppo Cabaret Voltaire — ha visto un dibattito con Gustavo Soto, boliviano di Cochabamba che ha raccontato i motivi del successo della rivolta dell'acqua in Bolivia, che ha portato alla rinazionalizzazione del settore, Mirko Reggiani, vicesindaco di Colorno che ha presentato la gestione in economia del servizio idrico, ed Emilio Molinari, del Forum Italiano per l'Acqua che ha illustrato le due proposte che farà al governo, una di tipo finanziario l'altra per la gestione partecipata dei cittadini al sistema acqua.

L'audio della serata e i testi



BENE • In alto Francesco Camattini, a lato la serata a Teatro Due, sopra la fontana del parco Bizzozero.

della petizione sono scaricabili dal sito www.bruttismo.it/petizione/perlacqua.htm. In attesa che la petizione faccia il suo corso, il Comune di Parma ha segnato un punto a favore dell'acqua pubblica inaugurando la prima fontana cittadina che

eroga, gratuitamente, acqua refrigerata, liscia e frizzante. La fontana, eretta da Iren, si trova nel parco di via Bizzozzero, zona Montebello. L'impianto fa parte del progetto "Acquapubblica", promosso da Iren insieme ai Comuni per incentivare l'utilizzo dell'acqua di rete attraverso l'installazione di punti di distribuzione gratuita di acqua proveniente dagli acquedotti gestiti dalla società.

L'idea di una fontana-distributore di acqua sostenuta dalle associazioni ambientaliste fu avanzata ufficialmente da Paolo Casalini, responsabile della commissione Ambiente del quartiere Cittadella, e proposta per il bilancio partecipativo del Comune. Non trovando spazio è stata raccolta dall'assessore all'ambiente Cristina Sassi che ne ha sostenuto la realizzazione. (fr.dr.)

